

Consiglio di Stato

Mag. Marino Lechi

resistente

Ab. Comune di Cremona

15 giugno 1945

Ленина, 24-1-34

Espresso a s. v. Piacente L. 200
2 febbraio 1934
Una att. aff.

2 febbraio 1934

[illegible]

il 15 Marzo 1932 meuto il termine
scadenza il 30 Aprile 1932, e il 30
di solennità che chiesi il
27 Aprile e notificai al Comune
il successo di cui. Quindici
anche una somma a posto.

Infatti risultò chiaro che se sono
stati fatti a disposizione il 1
Maggio 1930 il termine è finito
a scade il 30 Aprile 1932.

Quasi senza che si sia di Puole
dichiarando che il fatto di imple-
gato il giorno 15-3-1932 mi ha
detto che faceva in modo da
che delibera con assunzione, ed
invece quando mi fu accorsi
che non mi si rispondeva affatto
per iscritto e che al 24 d'Aprile
non mi aveva ancora inviato
una risposta scritta, me
fu accorsi che mi voleva in-
trattiare facendo trascorrere i ter-
mini. Allora mi resi per usual
modo a ritirare quali lettere
che dice: G. Leyblich che non

fuò che aspiray a un posto di
salariato, lo che è lo spinto del
P. D. 20 - 3 - 1930 N. 4111 -

È dorilevas che il Poleski dal
15 - Marzo al 24 Aprile, fece
trascorrendo 40 (quarant) giorni
per rispondere alla mia domanda,
rappresentando per cui io dovevo in
fatti mandare il nuovo ed in
termini, e chiedendo anche in
subordinazione il posto di salariato,
presentando all'On. G. D. C. e
il giorno 28, era di 240 lire per
che scadeva il termine, notificando
entro al Poleski per tramite
dell'Ufficio Amministrativo.

In quanto per altri discrezionali
della mia vita, per cui sono stato
l'anno scorso capo di un ufficio di
scelta per il Poleski in ordine
all'Ufficio di Stato Civile, nel
qual frattempo studiando di
noia e determinando variamente.
Dunque mi pagò anche più di
se a posto.

be raccomandato ch' sia più presto
che in simili domande di
prossimione di uisione, perché
io sono attualmente disoccupato
perché ch' più è disoccupato
ha anche meno soldi. Non
so come far, ma è anche
annunziato. Vede che c'è
ch' annunziato anche il Presi-
dente della Commissione e
per capir l'errore, commesso
dal comune. — So bene che
questi eliti che hanno maggior
famiglie debbono annunziarsi.
— In 5 in casa ve sono mio
fratello che nuovo padre e più
15 franni. — So bene che
grazie.

be raccomandato
ch' farli ecc. ecc. presto.

Ch' sappia ch' è numero
sul suo indirizzo. —

Un osservanza
nave 4 anni di servizio
Va Sante 14 Lucciana

be lo mit' il gratuito patrimonio perché me
l'hanno già preparato

Spix

Rag. Marino Seghizzi

(Via Dante 14)

Cremona

Roma, 21 febbraio 1934

Georgio rag. Leghizzi;

Come Ella ricorda
il ricorso del Comune di Brenna
contro di lei ^{1a} è stato notificato
il giorno 17 gennaio 1934. Esso
doveva pertanto essere presentato
alla ~~Segreteria~~ del Consiglio
di Stato entro trenta giorni
da tale data a pena di decadenza.
A tutto ieri il ricorso
non è stato presentato, e
quindi quel ricorso con quella
~~parte~~ precisa notifica non
può più essere accolto.

Il Comune potrebbe però
farla ~~re~~ notificare un'altra
volta il ricorso, così da

iniziare i trenta giorni della
data della nuova notifica.

^{il Comune di Bremona}

Ma ~~è~~ ancora in termine per
notificare il ricorso? Come
sa il ricorso al Consiglio di
Stato deve essere notificato entro
giorni sessanta dalla data in
cui la decisione amministrativa
sia stata notificata. Ora
qui nell'incarto trovo che la
decisione è stata notificata ^{al Comune} il
20 Dicembre 1933, ossia il termine
sarebbe ormai trascorso.

Le cose stanno le cose (ed Ella
farà bene a scrivermi) e quindi
la sentenza del G. P. A. dovrebbe
essere passata in cosa giudicata.
Con i migliori saluti.

2^{ma} Presidenza del
Consiglio di Stato

Il sottoscritto, avv. Ivano
Donneni, domiciliato in Roma
Piazza della Libertà 4, incaricata
con mandato del notaio Ferragni,
che qui si allega, di rappresentare
e difendere il sig. rag. Legnizzi
Marino ~~avvocato~~ ^{resistente} al corso presentato
alle Sezioni Giurisdizionali
Vaiverso di lni del Comune
di Brenna e notificatogli il

17 gennaio 1934, ha viva
istanza per la ^{urgente} ~~presta~~ fissazione
della discussione.

Le ragioni dell'urgenza ~~sono~~ ^{sono}
nella dolosa condizionale del

resistente che attende della
reiezione del ricorso la sua
sistemazione.

Con alta assegnio
dev.

Roma, 5 febbraio 1934

Genova, 22/2/1934 - XII
Caro M^{te} Giovanni

Caro

Ho ricevuto la sua lettera
e mi sono accorto di quanto
ella mi ha esposto. - Le ella è
certa che il libro "L'eterna" non
è stato presentato nulla da
parte del Forum, e ^{anzi} prima
del 19 Febbraio corr. mese, giu-
stamente la decisione della
G. P. A. è già da 3 giorni passa-
ta in giudicato. - Infatti io
tengo uno specchio che mi
sono preparato proprio il
giorno 20-XII-1933 che G
espongo nettamente!

dal 20-XII - al 31-XII-1933	giorni	11	in questi 60 giorni sono comprese le domeniche e i giorni festivi
dal 1-1 - al 31-1-1934	giorni	31	
dal 1-2 - al 18-2-1934	giorni	18	
Totale giorni		<u>60</u>	

È chiaro che se i giorni festivi
 e domenicali sono compresi
 il forense non ha più niente
 da fare che accettare le ordinanze
 dello G. P. Amm.^{le} e rinviare
 gli danni patiti. —

Comunque quando ella avrà
 questa mia saranno già 5 giorni
 che è scaduto il termine per
 fornire, ed allora in conseguenza,
 ella vedrà il tutto, poiché io intendo
 regolare la mia posizione colla
 lei assistenza. —
 Però, esigo sapere quali

siano le vie che esprimono
tanto del conto suo
quanto del mio.

In attesa
fryo

distinto salute
rayoffixhi

Ed. 30 (Mag. 1932) (A)

UFFICIO TELEGRAFICO

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

 N. di ricevuta - rimesso al fattorino ad ore
 AN BONONI PIAZZA LIBERTA ROMA

 X Indirizzo
 Comunicato

 a del servizio della tele-
 irreperibilità del destinatario

 Il Governo non assume alcuna
 Le tasse riscosse in meno per avv.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta, pressamata, var fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni
 il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

 Ricevuto il 18509 ore
 Del circuito 18509
 Ricevente
 VASSALLO

 Le ore si contano sul meridiano corrispondente al luogo di origine del telegramma, e per telegrammi laterali e per tele-
 di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero indica
 il nome del luogo d'origine (espresso quello del telegramma, il
 secondo quello delle parole) gli altri la data, l'ora e minuti della
 presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	- 0358 CREMONA	87100	10	1	18.10	

= ATTENDO CONFERMA PRESCRIZIONE COMUNE = SEGHIZZI =

 Seghizzi
 Dante Cremona

Chiederò decadenza. Segue lettera Bonomi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

Il telegrafo è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.

N. B. - P. la piegare

Roma, 3 marzo 1934

Egregio Amico,
Mi permetta rivolgermi a Lei per alcune informazioni in un caso per me affatto nuovo.

Un mio cliente si è visto notificare un ricorso al Consiglio di Stato (5^a Sezione) in data 17 gennaio 1934 per ~~esecutiva~~ ^{sentenza} impugnativa di una notificata il 20 dicembre 1933. Però il ricorrente ha dimenticato di depositare nei trenta giorni il ricorso alla Segreteria del Consiglio, né può più notificare un'altra volta il ricorso stesso essendo trascorsi i 60 giorni dalla notifica della sentenza.

Io, nell'interesse di colui che doveva oporre il resistente, chiedo la decadenza. Ma come chiederla?

La Segreteria mi ha avvertito che ^{vero e proprio} occorre presentare un ricorso, con pagamento di tassa, notificata alla parte avversa, deposito di documenti ecc.

È così? Il ~~resistente~~ resistente ~~si~~ deve ~~trasferire~~ assumere la veste di ricorrente per chiedere la decadenza di un ricorso che gli è stato notificato ma che è

ignoto al consiglio perche non
vi e stato mai depositato.
Io sono curioso di sapere da
Lei come dove comportarsi,
per far dichiarare la decadenza
di un ~~atto~~ ~~scrittura~~ ricorso notificato
ma non depositato.

La ringrazio molto e colgo l'occasione
per inviarle miei ~~affettuosi~~ ^{cordiali}
saluti.

Dev.





CONSIGLIO DI STATO

CONSIGLIERE

Roma - Via Carlo Alberto 6
Tel. 42-994

4.3.934/x11

Eccellenza,

Vi sono casi in cui la notifica di un ricorso giurisdizionale può avere un effetto dannoso nei riguardi dell'intimato. Ad es. l'art. 41 ultimo comma del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 - di riforma della legge civile - dispone che fino a quando non si sia avuta una decisione definitiva sui ricorsi contro la dimissione (non fine periodo di prova) la dimissione o il licenziamento non si possa far luogo a nuova nomina purchè in via provvisoria. Se si ventene in un caso di questo genere, e il ricorso fosse stato notificato oltre che al suo cliente anche ad una pubblica

ammite, l'evento dannoso potrebbe
verificarsi perché l'ammite - ignora
se il denaro sia stato poi, oppure no,
depositato. Sarebbe di provare
in una nomina, che fosse di inte-
resse del suo cliente.

In questa ipotesi, il suo cliente avrebbe
necessità di sapere di meglio anche quel
conto secco, e per ottenere ciò dovrebbe
agire come il Legittimo della nostra
Legione ha dichiarato. Le spese suc-
centi sarebbero compensate, perché la Leg.
normalmente - salvo eventualità eccezionali
proprie - condanna agli oneri il ricorrente
che ha lasciato il danno e non ha curato
poi gli adempimenti di questo tipo.

Ma ora - io non conosco la fattispecie -
il suo cliente non viene pregiudizio

dal solo fatto della notificazione del
ricorso, egli, dopo avere con sicurezza
accertato che il ricorso non fu depositato
entro il prescritto termine di giorni
trenta, può rimanere tranquillo nella
più assoluta sicurezza - Infatti possono
verificarsi due circostanze:

- 1) - che il ricorrente presenti - se bene in
ritardo - il ricorso - Talvolta egli avoca
a sé colpito dalla scadenza, ricorrendo a
questo espediente per mascherare un po-
ta colpa dinanzi al mandante, confidan-
do nella cecità del giudice -
- 2) che il ricorrente non depositi più il
ricorso.

Nella prima ipotesi il ricorso è colpito
da decadenza (T. U. 26. VI. 24 n. 1054 art. 36 ult.
mo comma) e questo vizio è insanabile es
officio - che non la difesa del ricorrente.

frangere la impudenza fino ad arri-
vare all'udienza, il resistente, per puro
zelo, potrebbe costituirsi per chiedere la
decadenza con rinuncia di spese -
Nella seconda ipotesi, l'intimato, che
è socio del non avvenuto deposito, non
ha da prescindersi di alcuna pronuncia
del giudice, il quale - o meno che il fatto
non gli venga segnalato nei fini assecurati
in principio - nulla sa del ricorso,
oltanto notificato.

In questi casi sta la soluzione del ques-
to, cui è preliminare il vedere se il resi-
stente ha o meno interesse o meno
nel nulla anche il semplice tentativo
dell'attore -

Onorato del Suo ricordo, mi prego
confermarvi con una immutabile
devozione
Lui Francesco Saverio

Roma, 14 marzo 1924.

Egregio rag. Leghizzi,

Comunque ho scritto
sto provvedimento per ottenere la
decadenza del ricorso del Comune
di Cremona. Ho steso l'istanza,
la farò notificare oggi stesso al
deputato eletto del Comune di Cremona
qui in Roma, e poi presenterò
l'istanza, con la relativa quietanza
di tasse ^{di} L. 60 e i documenti necessari,
alla Segreteria del Consiglio
di Stato.

~~Il Leghizzi~~ Comunque ho scritto accorrendo
un paio di mesi per ottenere
la pronuncia. Ma solleciterò

il lavoro perche la provvista
si abbia al più presto possibile.

con ossequio

Freeman, 15/2/1834-211

Exhib. 6 a 105.

Nella sua lettera mi state
2/3 3/4 mi diceva che si sarebbe af-
frettato col mio caso la procedura neces-
saria per la sua causa, comunicando
mi che l'operazione ha operato rap-
to e pronto. Ora con la sua del
14 cor., mi dice che saranno neces-
sari un paio di mesi. —

Le è few che sono necessari
i mesi, mi pare che non sia troppo
per rapto e pronto. —

Nel vgn. buon conto le allego un
esempio del fresco lavoro che ha
100 (cento) con poteri effettivi, con
avviso, la spesa della cassa di L. 100.
Solo questo operazione ha preso che tener
informate. —

Ora, mi dice che anche certi dubbi
che mi sono affacciati. —

La P. a. in un momento con una nuova 28-11-1932
ordini al fommie in funzione di qualcuno in un posto tra
sante simili a quelli autenticamente ricoperti.
Ma io l'ho saputo; e che dato archivio abbia o no affronto
fatti che sia il 24-11-1932.
Si più m'interessa sapere che quel giorno dovremmo
accennare i savamenti archiviati, e quindi senza
alcun dubbio dovremmo da quel giorno, il 24/11/32.
Inoltre è necessario chiarire la cosa seguente:

Il fommie continua a fare le cose per lungo tempo,
e non so il perché.
La continua come si prevede (forse le sembra
più facile, forse meno stancante, o forse al fine) e
sarebbe obbligato a rimanere occupato
e a fare di più, o forse trovare un'occupazione
per poter fare come lo siamo, forse trovare, forse
a volte per fare e le mi hanno voluto gentile-
mente avvisare anche la mia buona volontà
di lavorare?

Poi sembra che il fommie non vuole che si
si senta, che il giorno che si doveva andare
ma, ora a posto, quindi, non
dovremmo di sentire, come si dice, ma
stanno, la sola differenza tra lo stato
che che prendeva e quello che le doveva
il fommie.

Tutto ciò che si deve, che se le cose dovessero
andare così, si dovrebbe rimanere occupato
e (per favore a questo del fommie in tutto) una
nel frattempo occuparsi di fare il che la mia
famiglia, forse sono tutti occupati
e che più ho una delle ammalate.

E' da notare che se il fommie, senza tante
chiacchiere adempire all'ordine della G. P. e.
io sono stato a posto fin dal 24/11/32 senza
sopprimere in alcun modo l'occupazione, come
lo sofferto e soffro tuttora.

I am sending you a
small number of the
integers & it is now
about the same as the
to you by the same
number of the
which have a new
set of numbers.

I am (700 to)

Do not think of it

very much

Roma, 29 marzo 1934

Caro rag. Seghizzi,

Le do atto d'avere ricevuto un assegno bancario di £ 100. Per tal modo ho ricevuto da lei complessivamente lire trecento.

Come le ho scritto ho già notificato l'istanza alla parte avversaria nel domicilio eletto qui in forma, ho pagato la tassa di £ 60, ho formato il fascicolo e l'ho depositato alla Segreteria del Consiglio di Stato. Se come di breccia può replicare se crede, e nella seconda metà di maggio (cioè appena scaduti i termini ~~della~~ fissati dalla legge) si potrà ottenere la pronunzia del Consiglio che metterà nel nulla il ricorso del Comune e lo condannerà.

alle spese e onorari di causa,
di fronte alla ^{futura} ~~severità~~ del Comu-
glio di Stato non vedo come il
Comune possa ricorrere al governo
del pe. ~~che~~ al quale ~~non~~ ^{non} ~~può~~ ^{dice la legge} -
ricorrere nei 180 giorni posteriori alla
notifica della sentenza della G. P. F. E. ^{comune}
in iscuola che chi ha scelta sua via
non possa seguirne una altra.

Quanto alla ~~ipotesi di ricorso~~ ~~comune~~
esecutoria della sentenza credo che - se
vi erano posti alla data del 23 aprile
1932 quando Ella ha ricorso - il Comune
debba considerarla assunto a quella
data e pagarle quindi gli stipendi
avvertiti. Forse ~~proprio~~ ^{proprio} la questione che
Ella invoca nella sua lettera, ma
mi pare che il Comune avrà torto, giac-
ché Ella non aveva l'obbligo di rimanere
in ozio in attesa dell'assunzione.
Con i ~~più~~ migliori saluti
des.

Roma, 11 aprile 1934

Gregorio rag. Leghizzi;

Non si preoccupi
per l'eventuale ricorso del comune
al governo del Re. Poiché il comune
aveva scelta la via del consiglio di
Stato, non può ora eleggerne un'altra.

Quando avremo la sentenza del
consiglio di Stato che metterà nel
nulla il ricorso, ella potrà agire
per dare esecuzione alla sentenza
della G. I. Amministrativa. Come le
dissi il 14 maggio scadevano
gli ultimi termini; ~~peraltro~~
~~rimandando~~ ~~aveva~~ ~~la sentenza~~ ~~o alla~~
farò subito fissare il giudizio.

~~di non far viaggiare, né di privare
di prigione.~~

~~Il segretario generale del Consiglio
di Stato - che s'è alzata nella sala
svedese con vigilezza e serietà
la decisione si prende prestissimo.
Si ha permesso che batteranno
il tamburo delle repubbliche!~~

Quanto ad anticipi dal governo
suo che sarebbe vani tentare, finché
il governo insiste sulla sentenza e
il ricorso non è respinto, esso
opporrà un rifiuto assoluto.

con i migliori saluti.

Yvan Stas

Cyprino c. 10/15 5



Ivano c. 10/15 5



Prattica sulla Libertà 4

Bo-ma



INDICAZIONI DI URGE

N. 119 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 23.0

Mod. 30 Telag. 1932) (A)

UFFICIO TELEGRAFICO

di

ROMA

AVVOCATO BONOMI PIAZZA LIBERTA ROMA

ROMA

Il Governo non assume alcuna

Le tasse riscosse in caso di erro

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a

Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

L'ora della consegna del telegramma, in mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il

Pel circuito N.

103 ore
Ricevente

Le ore si contano dal momento corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi inviati a ore variabili sono di seguito da una mezzogiorno all'altra.

Nei telegrammi inviati in caratteri speciali, prima di scrivere il nome del luogo d'origine rappresenta quello del mittente, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
= 119 - RM FR SESTO	GREMONESE	7 10 22	1130			

= ATTENDO DATA FISSAZIONE SENTENZA = SESHIZZI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.

N. B. - Primo lembo da piegare

in forma della ricevuta della G. P. C. M. A.

Lo posso fare? È un atto nuovo?

Io ho saputo di Giovanni per poter
f. P. C. M. A. con grande piacere

Rag. Marino Seghizzi

il necessario per ogni atto

mentre il libro. Lo posso a

presente anche al Presidente della
Commissione. Lo ottengo per
dev. che / 100%

Lunenburg - 11 - 11 - 24
Cyprus 1885?

A new republic etc etc
if former colonies moving of
government ^{and} having etc etc etc
etc etc etc etc etc etc etc etc
etc etc etc etc etc etc etc etc
etc etc etc etc etc etc etc etc

to the former etc etc etc
etc etc etc etc etc etc etc etc



CONSIGLIO DI STATO

CONSIGLIERE

Immediato

Eccellenza,

Ecco lei caprai di una
delle tante decisioni -

ben tutte le piccole mo-
lità, V. E. non si dia pen-
to - Si chiami il Com-
Doria, che abita nel Sur-
peters palazzo, e che sarà
ben nominato di servizio l'E.V.

Il Doria spiegherà questa
formalità che è più molestia
che utile - Mi comandi sempre
devotissimo

7. L. L. L.

ria insieme al ricorso;

Che essa è pienamente fondata non essendo stato effettuato da parte del Signor Allosio il deposito del ricorso;

Che le spese seguono la soccombenza

P. Q. M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione V?) accoglie la domanda della Cassa e per lo effetto dichiara decaduto il ricorso del Signor Allosio avverso la deliberazione.....
Condanna esso Allosio alle spese del giudizio da liquidarsi dal Consigliere estensore.

DECISIONI

Sul ricorso proposto dal Sig. CARLO ALLOISIO, rappresentato e difeso dall'Avvocato Pietro Bulloni;

CONTRO

La Commissione Centrale di Beneficenza in Milano, Amministratrice della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, in persona del suo Presidente.... assistito dall'Avv.....

PER L'ANNULLAMENTO

della deliberazione 26 Genn. 1931 della Commissione Centrale..... con la quale il Signore Allosio venne licenziato dalla carica di impiegato presso la Agenzia di Brescia;

Vista la copia del ricorso del Signor Allosio esibita dalla Cassa di Risparmio alla quale il ricorso fu notificato il 3 Aprile 1931;

Vista la istanza con la quale l'Avvocato quale mandatario speciale della Cassa.... e nello interesse di questa, chiede che il ricorso del Signor Allosio sia dichiarato decaduto per non esserne stato eseguito il deposito nella Segreteria del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, istanza notificata allo Allosio il 19 Maggio 1931 nel domicilio da esso eletto.....

Intesa nella pubblica udienza del 27 Agosto 1931 la relazione del Consigliere.....;

Nessuno comparso alla udienza suadetta.

Ritenuto in

FATTO

Il giorno 20 Giugno 1931 la Cassa di Risparmio.... depositava nella Segreteria delle Sezioni Giurisdizionali del Consiglio di Stato un ricorso indirizzato a questo Collegio, ad essa notificato il 3 Aprile 1931, col quale il ricorrente Signor Allosio instava perchè venisse dichiarato nulla e di niun effetto il suo licenziamento dalla carica di impiegato..... deliberato dalla Cassa il 26 Gennaio 1931.

Insieme la Cassa... depositava una istanza con la quale chiede che il ricorso del Signor Allosio sia dichiarato decaduto perchè non depositato nel termine di legge nella Segreteria della Sezione con la condanna di esso Allosio alle spese ed onorari di giudizio. Tale istanza risulta notificata al Signor Allosio addì 19 Maggio 1931, nel domicilio.....

DIRITTO

Considerato che a norma della disposizione contenuta nel comma IV° dell'Art. 36 del testo unico 26 Giugno '24 N. 1054 i ricorsi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale debbono appena di decadenza essere depositati in segreteria entro 30 giorni successivi alla notificazione; Che la Giurisprudenza ha ammesso il diritto di coloro cui il ricorso è stato notificato, di chiederne la decadenza per mancato deposito, purchè effettuino essi il deposito non eseguito dall'altra parte e notifichino a questa la loro domanda;

Che nella specie la domanda presentata dalla Cassa.... è stata notificata il 19 Maggio '31 al ricorrente Signor Allosio e depositata in Segre-

Germana, 1 giugno 934
Gyreg's & W. Bonani.
Gemma

Del meeting atteso il
15 corr. viene, con timore sempre
ad assumere della informazione
sul modo di fare del forum
in Germana.

Una le devo dire che
il Puckett sembrava fosse professore
di lingua latina, un uomo di
studiarlo, per intesa sembra inteso
di assumere per poi faccenda
e farmi rassegnare le dimissioni.

Vi sono poi delle intenzioni per
simpatiche, poiché esse d'accordo
col segretario comunale mi assumono
con un stipendio misero di modo
che io non possa accettare.

In quanto poi agli arrestati essi non
sono ancora accolti. Si che mi aspetto,
non solo, e chissà quando come si cla-
ranno, poiché non sborseranno un soldo
e non per via legale.

Le raccomando di fare presente alla
Presidenza del Consiglio tutti i miei
requisiti. Spero che il Consiglio,
essendo io ragioniere, Ufficiale del
l'Esercito, Ufficiale della A. S. C. A.
e Direttore della R. Scuola Magistrale
di Genova, non potrà permettere che con
tutta questa abilità a fare ilibile
urbano, non si occupi con la
5^a classe elementare, considerato che il
mio posto primitivo era quello di
sotto-capo posto di giorno.

Ho saputo anche che un confidente che
il Comune è convinto che io ho diritto
ad un posto di impiegato.

Sarà bene quindi stare all'erta ed
approfittare dell'assenza di quel che è del Comune
per dare maggior valore alla mia tesi.

Il Comune ormai gioca di picca ed io
senza la necessità di mettermi al riparo,
sapendo che una volta agguato, sarò
nell'inferno. Sono certo che bisognerà
sostenere un'altra lotta, se il Consiglio
non sarà deciso nella sua sentenza.

Mi dica se devo preparare alcuni documenti
subiti, materialmente e fisicamente.

Le allego la nomina di Sapomaniolo

chella M. V. S. M. affinnato ella lo
per fare Valere a tutto
gli effetti a mio vantaggio

Io tutto saluto
con affetto

se allego mi.
{ aspetto di lei 100 }
a suo favore

Mi chianisca le idee. —

Il supposto dovrebbe meo-
scernere il chinto ad
un posto degno della
mia carica sociale e
politica. —

Cynical Art.

The moral of the
 case is this. - Just as
 we are apt to be captivated
 by the idea, not to be
 killed in the same state
 of the ill-promotion; e,
 by the same in our
 political machinery. It is
 not our human nature
 that is the cause of our
 G. P. A. - This is for me
 a grave alarm to moral
 and material. -

The moral agents will in fact be

sono pagati / questi sono in ottanta
di 5) il corpo di Lasciati al
corpo degli impiegati, e le
non solo ^{impiegati} ma anche
applicati alla 1^a classe.

Da notare che questi 844.
sono in possesso della 1^a classe
elementare, -

Tale dunque che l'alta
che manca l'abitante si è per
il mio requisito e il posto
che mi vogliono assegnare?

Il Signor ministro sul nuovo
scuola del posto impiegato.

Y
Fra i salvati vi è anche il po-
chi capo-ella Kisti che è occupato
che un capitano Stephenato dello
Stato è di nuovo che solo prende
che Stepheno e puzziuna come
chieristi.

Se un ucciso quicchi
che aperto per il comune di puzziuna?

Adhuc, salut
reg. p. p.

Roma, 6 giugno 1924

Egregio sig. Egri,ppi,

Ho ricevuto la sua raccomandata prima, il suo esposto poi. Le dò atto d'aver ricevuto lire cento.

Quanto alla sentenza del Consiglio di Stato essa non può che ~~concludere per~~ restringersi alla questione pura e semplice della richiesta decadenza del ricorso del Comune di Brenna. Niente altro. Il Consiglio di Stato non può entrare in merito non può dire una parola di più di più oltre la constatazione (che è a parole) del mancato deposito del ricorso da parte del Comune di Brenna. Non chiedo

che gli avversari si facciano
vivi. Essi sanno già l'esito
del vostro ricorso che sarà
presso a poco questo:

« Il Consiglio di Stato in sede
« giudiziaria accoglie la domanda
« del sig. Leghizzi e per lo effetto
« dichiara decaduto il ricorso
« del Comm. di Brenna. Condanna
« esso Comm. alle spese che
« giudica. »

Ottenuta questa sentenza che
io, dopo che sarà stata pubblicata
e registrata (e passeranno alcuni
giorni), le manderò in copia
autentica, ella potrà agire
in Brenna contro il Comm.

di Cremona se esso non
vorra' temperare alla
sentenza della giunta Ammi-
strativa ormai diventata
definitiva.

Perciò tutte le consider-
azioni che ella mi ha
sentite dover sviluppare
costi eventualmente in
giudizio, se il Comune vorrà
resistere ancora.

Per questo le rimando la
lettera che potrà forse servire
con osservanza
del

Roma, 11 luglio 1934

Egregio Leghizzi,

Le mando due copie della sentenza dell' ^{on} Consiglio di Stato, e due copie dell'estratto della sentenza in forma esecutiva. L'estratto ha l'istesso valore d'una cambiale scaduta: ella quindi le lascia notificare a mezzo dell'usciere del Tribunale di costi al Comune di Cremona per l'immediato pagamento di L. 790, più le spese annessive (come dice l'estratto) cioè le spese della notifica. Il Comune certamente ~~gli~~ le pagherà subito la somma a cui è stato condannato. Caduto il ricorso del Comune ha

per effetto la sentenza della
Giunta Provinciale Amministrativa
e quindi il Comune deve
assumerlo ~~adesso~~ uno
dei posti disponibili di salario
similare a quello anteriormente
coperto. //

Io le manderò anche le
altre carte che sono prepa-
rate e che potranno
servirle ~~se~~ in caso che
il Comune non volesse
ottemperare ~~al punto~~
alle prescrizioni della sentenza
della Giunta Provinciale Amministrativa
ormai passata in cosa
giudicata.

Le misco il mio voto che
riproduca la liquidazione già

fatta dal consiglio di Stato,
talche ella, con il recupero
della somma che deve pagare
il comune, non ~~avrà~~ alcun
~~esborso~~ avrà alcun onere,
con i migliori saluti.

CREMONA - Via Dante N. 14

Буду с А.В. Баном

Paris

ho delle cose da chiederti. -
Voglio sapere se l'antico mio obbligo mi
complicava di più. - Ho parlato con diverse persone
sulle cose che costano alla mia gestione. - L'è
che trova meglio tentare una transazione prima
che sia fatta una ^{solita} ~~transazione~~ ^{transazione} con danni, perdite e
pagamenti di spese e di più o meno (sempre) di denaro
mi sembra come impiegato. -

3^a) Li è chi mi augurio, per di farmi assumere come
impiegato, di rinunciare anche ad una parte degli
impieghi arretrati. —

In poche parole, io sono un grande per il mio. Con capi-
ro come ho la propria critica. - La mia chimica di
gaurin? Il mio è pure il mio. - E la carriera?

Si notificò l'esito della sentenza e poi si tenne l'assemblea
dei signori del club. - Appena si formò un gruppo
di persone andò avanti di loro competenza. - Per esem-
pio un uomo mise precedentemente in discussione
anche durante la lotta tra di loro. - Lo stesso
raglio formò la loro mente e si formò. -

In amount as before as 'tils for per me, perso in a saddle.
sports. —

all - No. 2? Bifurcated pen or is in 'turn' advantage by

G. P. Morris's list. We can now satisfactorily view.

Optimè saiv grato se Roma dormu un
ceun ch' d'asta mia, mis post che
s'a possib, po' che l'el' è g'adrolgi o' o'
lunana, che mi h' spaturu unto in
G. P. A., interdule f'ach l'andolgi
ch'ol formu ch' per p'arellu. —

San i' m'p'or' autu

Per. B. B. B.



Marino Seghirzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14



Cyprus: Spwr

Arr. 5 Tramve Pomoni

P. arrived with the letter N. 4

Roma

Marino Seghizzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14

Cremona, 30 luglio 1934 XII°

Egregio Avv. Ivano Bonomi

R O M A
=====

Come Le aveva scritto, la sentenza l'ho già notificata al Comune di Cremona.

Non sono ancora stato pagato.

Gliene sarò grato se mi vorrà dare un cenno di risposta in merito alla mia precedente lettera inviataLe ove, Le chiedo assistenza nella definizione della questione in oggetto.

Distinti saluti

Rag. Marino Seghizzi



Marino Seghizzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14



On. Avv.

I V A N O E B O N O M I

Piazza della Libertà N.4

R O M A



Marino Seghizzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14



Egregio Signor Avvocato

I V A N O E B O N O M I

Piazza della Libertà al civico n. 4

Roma





PRODUZIONI: Atti e documenti *venti* giorni.

MEMORIE: *dieci* giorni avanti quello dell'udienza.

N. *168/34*

CONSIGLIO DI STATO

SEZIONI GIURISDIZIONALI

SEGRETERIA *5* SEZIONE

OGGETTO

A norma di procedura per la

5

Sezione del Consiglio di

Avviso d'udienza pel ricorso

Comune di Crema

e c.

Stato, si dà avviso che S. E. il Pre-

sidente ha fissato l'udienza pel gior-

no *15 giugno 1934* alle

ore *13* per la discussione del

ricorso in margine indicato.

Roma, *25-V.* 19*34-XVI*

Il Segretario della Sezione

An Francesco Bonomi

Piazza della Libertà, N. 4

ROMA

Roma, 17 agosto 1934

Egregio rag. Ichizzi,

Ho ricevuta la sua lettera dell' 11 agosto con qualche ritardo perche' quando e' giunta qui, ero ancora assente da Roma.

Credo sia opportuno notificare la sentenza del Consiglio di Stato. Il Comune - per quanto abbia ~~ottenuto~~ ^{ricevuto} l'estratto della sentenza - non fingere d'ignorarla non avendo ricevuto il testo. ^{Reperamente} ~~Esso~~ che dopo la notifica della sentenza ~~Esso~~ il Comune si ~~non~~ ^{decide} a dar corso alla ^{decisione} ~~sentenza~~ della Giunta Amministrativa che ^{si} ~~ricorre~~ ^{al posto comunale} sceva al suo buon diritto. Il Comune e' quindi ^{dovra} ~~potrebbe~~ offrire il posto di salariato ~~con la data~~ ^{riaprendola} con data posteriore e pagandole gli arretrati di stipendio. Ma poiche' ~~ella~~ ^{io} credo dal contesto delle sue lettere, che ella non

~~altra scelta~~ ~~intenzione di essere~~
~~riafatto~~

desideri molto di essere riafatto,
~~altra~~ vorrò che ella tratti col
buomo una ~~transazione~~ transazione. Ella
domandi tutto quello che reputa
possa giustificarsi, il buomo
le offra certamente meno; fra
i due termini si troverà
un accordo.

Ma tenga presente che il buomo
ha il dovere di riaffamarla a
alla ^{posteriore} ~~stabilita~~ ~~stabilita~~ ~~stabilita~~ ~~stabilita~~
~~quella data che~~ ~~pagando gli arretrati~~ ~~ma~~
~~sentenza~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~giuridico~~
non ha - allo stato delle cose -
alcun altro obbligo giuridico.
con i migliori saluti

Al sig. rag. Marino Leghizzi

Per spese giustificate e ripetibili
ammesse dal consiglio di Stato £ 290,80

Per onorario di avvocato determi-
nato dal consiglio di Stato - £ 500,00

Per spese postali - 9,20

Totale £ 800,00

Ricevute dal rag. Leghizzi:

il 5 febbraio 1934 £ 200

il 20 marzo 1934 £ 100

il 1 giugno 1934 £ 100

£ 400 £ 400,00

~~Restano~~ Restano £ 400,00

Roma, 11 luglio 1934

Marino Seghizzi

Cremona,

11 Agosto 1934 XII°

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14

Egregio Signor Avvocato,

come Ella m'ha detto ho notificato l'estratto. Il fatto è che il Comune non si degna neanche di pagare. E' come se non l'avessi fatto notificare.

Io sono già andato due volte alla Cassa del Comune per accertarmi se erano stati fatti mandati di pagamento ma non c'è niente.

Io non vedo che l'ora di soddisfarLa anch'Ella pel lavoro che ha fatto, ed il Comune non si degna neanche di pagare almeno le spese.

Io ho ancora presso di me, le due copie della sentenza del Consiglio di Stato. Se mi dirà che devo notificarle anch'esse lo farò, per il momento non l'ho ancora fatto.

Ella m'aveva detto che si assentava per brevi giorni, ma, poichè ne sono già passati 10 mi sono arrischiato a scriverLe.

Credo che non Le farò dispiacere vero? Al 9 o 10 del mese di Settembre devo venire a Roma. Se non Le dispiace La verrò a trovare.

Oltre a tutti gli arretrati, spese, non ho diritto al risarcimento dei danni subiti nel frattempo che il Comune m'ha fatto arrabbiare? Per esempio, il fatto di essere stato licenziato, quando altri nelle stesse condizioni sono stati mantenuti in servizio e che altri ancora nuovamente assunti, par essendo già stati liquidati, ha leso il mio prestigio morale e materiale specialmente per la difficoltà di trovare un nuovo impiego, aggravata dalla naturale diffidenza, che ognuno può avere, a prima vista, verso chi ha subito un atto di licenziamento da una pubblica Amministrazione.

././././././.

Poi altra cosa da considerare: durante il tempo che il comune mi ha tenuto in balla, esso ha fatto delle promozioni nel corpo dei salariati, ora io non essendo stato assunto pur avendone avuto il diritto, non ho per forza maggior potuto, eventualmente, incorrere in una promozione per il periodo di due anni, mentre nessuno nel corpo dei salariati è in possesso di titoli e requisiti pari ai miei. Infatti due vigili semplici sono stati promossi vigili ~~XXXX~~ scelti. Il che vuol dire molto sia per il servizio che per lo stipendio.

Altra cosa degna di nota: per tutto il periodo della questione io ho dovuto rimanere a disposizione del Comune di Cremona, poichè altrimenti se avessi fatto un qualche concorso presso altro COMUNE, il Podestà di Cremona avrebbe vantato il diritto dell'annullamento del mio diritto in quanto avevo trovato un posto avente caratteri di stabilità. Anche quì io ho perduto due anni di tempo periodo che avrei potuto trovare un posto. Due anni perduti che non li posso più trovare agli effetti di un concorso presso altro Ente Pubblico, poichè ho già ventinove anni (29) e incerti posti non si può più concorrere dopo i trenta (30). Mi sembra che anche questo è un grave danno.

Altro grave danno è arrecato dal rischio da me sostenuto combattendo contro il Comune. Infatti se io avessi male interpretato il decreto ed avessi perduto la questione di diritto, chissà il Comune che cifra avrebbe chiesto per il risarcimento dei danni patiti.

Quindi, in complesso, spiegandoci bene io, intendo avere una cifra non comune sotto il titolo di "risarcimento danni subiti durante il periodo della lite durata dal 27 Aprile 1932 sino al 23 Giugno 1934, oltre aumentata la somma degli interessi commerciali sia sul risarcimento dei danni, quanto sugli arretrati di stipendio spettantemi, niuna indennità sospesa, con obbligo da parte del Comune di assumermi o corrispondermi una somma da me accettata per la rinuncia al posto. Rimborso totale della somma spettantemi quale sotto-capo in disponibilità, indennità sospesa mi dal Comune ingiustamente, mentre lavoravo provvisoriamente quale diurnista alle dipendenze del Comune stesso. Altri indennizzi che eventualmente io non ho presente adesso glieli comunicherò dopo.

Con ossequi

Rag. Marino Seghizzi



N.B. Ho saputo che il Comune sta preparandosi per accomodare ciò che riguarda il risarcimento dei danni, a parte gli arretrati ed indennità coi relativi interessi ecc.

Marino Toghizzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14

Cupressi ex M^{te}.

Pregati voler gentilmente
passarmi il fascicolo con gli avvenimenti
documenti, documenti, prefature in
A.P. ex. per liquidare le spese con
il comune e stabilizzarlo.

Mi deve poi dir se il comune non aveva
asunto in posto sin dal giorno che l'ho
chiesto, per cui pagarmi gli arretrati
strattenersi la somma che io ho fatto
per pagare per poter mangiare durante
il periodo della lite.

Dirà l'M^{te} l'ha voluto che c'è una legge che
nelle ligas ch'è in campagna.

Non credo che sia applicabile nel mio caso,
perché io sempre stato in attesa di essere
assunto, se non avessi creato di un'altra
e, per conto del comune, creato di fare.

oscar
Toghizzi

Marino Seghizzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14

Cremona, 19 Agosto 1934 XII°

Egregio Sig. Avvocato Bonami ,

ho già passata la sentenza all'avv. Gandolfi di Cremona, perchè la notifichi. Cercherò di venire ad una transazione, ma credo che sarà una cosa molto difficile venire ad un accordo. Appena il Comune mi paga glè invio quanto di Sua competenza. Ho riaccomandato all'avv. Gandolfi di farsi coadiuvare da Lei nel corso della liquidazione poichè io desidero che Ella sia sempre presente. Ora vedremo che cosa farà il Comune. Crede Ella che arriverò a prendere una bella cifra, come risarcimento di danni, oppure che vi sarà molto da combattere?

Mi sappai dire qualcosa.

Distinti saluti

Rag. Marino Seghizzi

Marino Seghizzi

Handwritten signature

Marino Seghizzi

RAGIONIERE

CREMONA - Via Dante N. 14

All'Egregio Avvocato

IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà al Civico n. 4

ROMA





Avv. Giuseppe Gandolfi
Avv. Ferruccio

CREMONA
VIA BELTRAMI, 17 - TEL. 1119

Cremona, 2 febbraio 1935

A S. Ecc. Avv. IVANOE BONOMI

PIAZZA DELLA LIBERTA' 4

= R O M A =

=====

Il comune cliente Sig. Rag. Marino Seghizzi, per conto del quale ho ultimato le pratiche contro il Comune di Cremona, mi comunica una di Lei parcella competenze e spese ammontante a L. 400,= residue. Poichè dal Comune ho riscosso il costo delle copie del decreto di liquidazione della sua parcella e l'onorario della richiesta in complessive L. 39,55, così aggiungo tale somma a quella sopra ricordata e le invio qui accluso assegno della Banca Naz. del Lavoro n° 275837 C. di L. 440,= a Lei girato.

Nel contempo le chiedo di darmi cortese benestare e cenno di liberazione, confermandomi così che l'assunto del cliente è esatto.

Coll'occasione voglia gradire i miei deferenti ossequi.

Dev.



Parma, 4 febbraio 1935

Gregorio Innocenti,

Le do atto di
aver ricevuto con assegno
della Banca del Lavoro N. 275837

L. 440 (lire quattrocento
quaranta) a saldo delle

mie prestazioni ad avanti.

al consiglio di Amministrazione
del rag. Marino Seghizzi.

La ringrazio molto della
sua cortese memoria e l'assunto
che l'assunto del cliente e
esattamente
sono differenti assegni.